

il zeneral le voleva; poi terminò di lassarle. Et questa è tuta la nostra armata. L'horo a Corfù atendeno a le fabriche con Coltrim, inzegner; voriano zaponi, e badilli, e danari per li bombardieri, soldati e provisionati. *Item*, seampò do caporali con 16 compagni; poi uno navilio ciciliam ne imbarchò 40 a Casopo, tra i qual erano alcuni galioti; il zeneral li mandò una galia, et lo prese, e fè brusar il navilio, e fè justicia dil patron; è uno havia fato uno boletin contrafatto, il resto è im prexon. Et sier Lucha Querini, provedador, scrisse di 25, sollo; 0 da conto.

È da saper, tutto questo zorno di 14, il colegio fo occupato in lezer letere da mar; il sumario di tutto ho scripto.

E da poi disnar, fo pregadi per li syndici, per il caso di sier Bernardo da Canal. Compite di parlar sier Bernardim Loredam, synico, li fè molte opposition. Rimesso a uno altro conseio.

*A di 16 luio.* In colegio vene frate Antonio da Padoa, chiamato el Trombeta, qual vien di Roma, stato in gran pericolo de la vita, et liberato mediante il favor di la Signoria nostra; qual ringratiò la Signoria, a la qual *perpetue* era dedicato.

*Da Vicenza, di sier Zuam Batista Bonzi, provedador per le camere.* Manda alcuni danari seossi li di raxon dil subsidio.

*De li rectori.* Come hanno per uno explorator tornato, avisano nove di Alemagna; zanze non vere. Il re con la raina è a Yspruch amallati, e uno di la casa di Baviera è al governo. *Item*, li hè oratori di XI terre franche; la dieta non è compita, vi hè oratori di Franza, Napoli, Mantoa e ducha di Sturlich; e il re vol andar a Roma per la corona.

*Di Yspruch, di Marco Bevasam, secretario nostro, data a di X.* Come, zonto li, fo al conseio, et expose andava per haver ajuto *contra turcas*, poi disse la cossa di Goricia; dal qual have bone parole, ma più zereha il turchò, et di Goricia mal. Et li fo dà uno homo per condurlo a la corte, et passerà per li lochi dil ducha di Baviera. *Item*, à inteso è stato al re uno orator di Franza, qual ha parlato, *solus* con sollo, con il re, et è partito. *Item*, quelli di Goricia à scritto, haver speso fiorini 200 milia, et quanto a Grignà manderano li soi oratori.

*Da Riva, di sier Piero Foscolo, provedador, di 13.* Aviso haver una letera auto, di uno prete, li avisa preparamenti di Alemagna; tutte zanze, et nulla vere.

*Di Rimano, dil signor, di X, a missier Obizo Monaldina, suo orator.* Come il comessario di Valentinos, è a Cesena, à fato alcuni comandamenti, si

che vol far novità contra di lui; poi esso orator dimandò 50 ducati a conto dil stipendio dil suo signor, per farsi le spexe; e cussi fonno ballotati.

Vieneno sier Zorzi Corner, el cavalier, cao di X, sier Anzolo Trivixan, e sier Zacharia Dolfim, dil conseio di X, dicendo haver fato 200 provisionati, homeni di fazon e maritimi; voleno mandarli al zeneral: et fo disputato qual era meglio, o mandarli o no, perchè si disorniva lo armar. Et parlò sier Filippo Trun, procurator, e sier Lunardo Grimani; tant' è, fo contenti di questi.

Fu promosso per sier Lunardo Loredan, procurator, savio dil conseio, di expedir sier Domenego Pixani, electo orator in Spagna; et alcuni volleva, altri diceva non era tempo.

Da poi disnar, fo pregadi; non fu il principe. Vene queste letere:

*Di Budua, di sier Nicolò Memo, podestà, di 2.* Aviso la nova di antivariani, contra turchi aversi ben portato, li lauda etc.

*Di Bergamo, di rectori, di 12.* Manda una letera, scritali per domino Piero Antonio Visconte, data ad Archo, a di XI. Li avisa di preparamenti di Elemagna, et la dieta esser expedita; hano trovà 50 milia persone, zoè tanti homeni per comun, la mità paga il re, qualli sono per guarda di la so persona; et è stà electi vinti sopra le provision di l' imperio. Dice vederassi gran cosse questo San Lorenzo, e a guaia chi se averà impazà. Et è stà dal re uno orator di Franza, et è stà expedito.

*Di Milan, di monsignor di Luciom, in risposta.* Di do nostri rebelli, Hironimo di Melze, e uno altro, qualli sono stà incolpadi, non volse render Trezo; li ricomanda a la Signoria, et scrive in conformità al suo orator.

*Di Franza, di l' orator, data a Lion, a di 5, tenuta fin 6 et 8.* In la prima dice, come il re aspetava li oratori di l' imperio li, perhò non è partito, et è venuto uno nontio dil re d' Ingaltera, e il re disse haver portato bone novelle. *Item*, vien uno orator di l' archiducha di Bergogna, et il re par solliciti lo armar a Zenoa; *tamen* non si harà altro cha queste do nave, et scrive la causa di tal indusia. *Item*, à scritto letere in Spagna per l'armata, et li oratori luchesi è rimasti d' acordo di pagar 1000 fanti per mexi 4, o ver a l' impresa dil Reame, o ver in ajuto di Milan; et da li oratori senesi il re vol ducati 50 milia e Montepulzano, per darlo a' fiorentini; l'horo li voleno dar li danari, ma non quella terra. *Item*, missier Zuam Giacomo li ha ditto, convien restar in Franza. *Item*, eri parti il cardinal Ascanio,